

13:57  Hvid L'interno si presenta come un accogliente salottino dove il bianco regna sovrano, divanetto, poltroncine e tavolino in mezzo ricolmo di cataloghi eleganti, un bancone ricoperto di scampoli di stoffe varie, due finestre aperte che lasciano entrare la luce del sole, in fondo in un angolo un lavello ed un piano, esattamente di fronte la porta che conduce al magazzino confinante. Un paravento per provare e cambiarsi in tranquillità, un camino attualmente spento. Sul bancone un bel vaso con un gran bel grosso mazzo di rose rosse.

13:57  Hvid [PORTA APERTA|Bott] La porta della bottega è APERTA così come le due finestre, lei sosta appena sull'uscio, con una spalla contro lo stipite trattiene uno scopettone, con cui evidentemente ha appena finito di lavare il pavimento, in un secchio con dell'acqua che le giace vicino ai piedi. Indossa un paio di pantaloni di pelle che le fasciano le affusolate gambe come fossero una seconda pelle, un corpetto mono spalle, con fibbie e borchie in oro che riluccicano alla luce del sole che splende nel cielo. Sole che risalta tutta la sua figura, minuta dall'incarnato latteo, i capelli bianchi mezzo raccolti sulla nuca con ciocche che sono scivolote lungo le spalle sfuggendo al nastro di seta che li trattiene. Le cicatrici che imperversano nel suo corpo tutte visibili, polsi e da lì su per le braccia lasciate nude, fino all'incavo dei gomiti, collo e spalla destra, dorso della mancina di natura inequivocabile seppur vecchie comunque riconoscibili. Al collo una catenina d'argento puro con un pendente a forma di artiglio che di fatto è un'arma, al fianco una cintola con a DESTRA nel fodero il suo pugnale. Stivali bassi ai piedi. Nella mano destra trattiene un sigarillo di erba pipa che ora accende con una profonda aspirata rilasciando che la nuvoletta di fumo bianco risalga disperdendosi nell'aria mentre lei tiene quei suoi occhi trasparenti sui fiori adagiati nel vaso nel bancone.

14:15  Ysabella [Vicolo] Ha appena smontato da cavallo e legato alla bene e meglio intorno ad un albero giù al vicolo che fiancheggia la bottega. E' una figurina piccina, davvero minuta che raggiunge a stento il metro e cinquantacinque d'altezza vestita completamente con abiti neri, un pantalone di pelle, un corsetto con ferretti che le tengono stretto il piccolo seno ed un paio di stivaletti di egual colore. Calcato sulla testa ha un CAPPuccio che le COPRE del tutto i capelli e la fronte, una BANDANA invece, le copre le labbra e il nasino, lasciando scoperti solo ed esclusivamente le iridi per guardare, iride nere e profonde. E' priva di profumo, non ha scie che lascia al suo passaggio. Alla cintola tiene con se una daga sul lato sinistro e un Kriss su quello destro. Lo sguardo si alza su Alain e Hander, complice e silente, voltando già le spalle per individuare la bottega più distante.

14:27  Alain  [vicolo bottega] <è una giornata estiva alla cittadella, il sole è alto nel cielo mentre il vento afoso di scirocco rimescola l'aria umida sopra le teste delle tre OMBRE. Il ladro ed i due sfarinati avanzano in sella ai loro cavalli, al passo, sbucando nel vicolo secondario che costeggia la bottega al suo lato sinistra per chi la guarda di fronte al portone. Alain è un ragazzo dall'altezza media, interamente avvolto da un mantello nero ed una tuta, anch'essa nera, di cotone che aderisce ed evidenzia le forme della corporatura del ladro, perfino la sua muscolatura. Il volto è celato da una bandana blu notte ed il capo nascosto dal cappuccio del manto mentre, alle mani, indossa due guanti lunghi in pelle nera, che calzano fino all'avambraccio così come due stivaletti dalla suola morbida, sempre in pelle nera, che aderiscono ai polpacci fino al ginocchio. La cintura che porta alla vita ha molti scompartimenti e scarselle di cui all'interno trovan posto un'ampolla e degli arnesi da scasso, oltre ad un pugnale da lancio ed un'aspada corta. Alla coscia destra è allacciata una daga infoderata con due fascette in cuoio nero munite di fibbia. Tira con un gesto secco le redini fermando il cavallo, passando così la spada corta ad HANDER, al proprio fianco con un gesto fluido, senza dire una parola. Muove gli occhi cercando quelli di Ysabella, a cui alza in mento in direzione della bottega con un gesto secco del capo.>

14:33  Hvid {Serenità} [IntBott] L'erba pipa comincia a fare il suo effetto, visibilmente le pupille si dilatano nei suoi occhi trasparenti, rendendoli liquidi quasi fossero proprio d'acqua non solo nel loro colore cristallino. Accenna un sorriso chissà a cosa, mentre, trattenendo la sigaretta fra le labbra carnose, si inclina, recupera il secchio con lo scopettone ed entra effettivamente dentro la bottega sparendo alla vista dalla strada. Un colpetto di piede al battente e la PORTA SI CHIUDE, dirigendosi poi verso la porta che conduce al magazzino, il tutto con quel suo non so che di etereo e leggero che come sempre accompagna ogni suo movimento in modo del tutto innato e naturale, quanto inconscio, anche mentre trasporta quel pesante secchio, che viene dunque depositato appena passa l'uscio affacciandosi nel magazzino. Smuove le mani arrossate dal sostegno di ferro del secchio mentre riappare in bottega, pulita, ordinata. La mancina va ad afferrare il sigarillo dopo una profonda tirata lo trattiene fra le dita, espira mentre si avvia al bancone.

14:33  **Hander** [vicolo] se ne sta in groppa al cavallo calcando la traiettoria di Alain dandosi una frenata più vigorosa alle redini fino a fermare gli zoccoli dell'equino. Lui è una figura slanciata, alto più di un metro e ottanta, chiuso in abiti scuri che stringono il corpo delineando un fascio di tendini e muscoli che si flettono in una postura dritta e composta per quanto sciolta. Sulla testa è calato un CAPPUCCIO che COPRE tutto il cranio compresa la fronte; legata con un nodo dietro la nuca una BANDANA nera che nasconde la parte bassa del viso e gran parte del naso, lasciando libero lo sguardo verde e affilato reso cangiante dalla luce del sole. Indossa stivali scuri di vecchia fattura e il busto è ricoperto da un manto leggero, nero anch'esso, che avvolge lo sterno fino a coprire la cintola e la corda che ci penzola sopra, ed è mentre intento a ruotare la gamba per scendere dalla sella che ruota il busto per rifilare ad Alain uno sguardo più attento e allungare la manicina per afferrare la spada corta. Velocemente se la porta sotto al manto, l'aggancia alla cintola e con una spintarella delle anche scende dalla sella, impattando a pochi metri dalla figura di Ysabella che guarda in silenzio, facendo un lievissimo cenno del capo.

14:42  **Ysabella**  [Vicolo] {Ha le mani e le braccia coperte da un paio di guanti neri, impedendo così la visuale della carne della ragazzina. Legato al polso SINISTRO ha un foulard, al gesto di Alain, la SFARINATA, annuisce e inizia a procedere sul lato SINISTRO della bottega, rasente al muro. Sono passi lenti, calcolati, fatti in modo tale da non poter essere sentiti, avendo suole degli stivali completamente fatte di gomma. Rasente al muro con le spalle, arriva all'angolo. Solo il viso viene affacciato al di là del MURO, individuando così la PORTA della BOTTEGA che viene CHIUSA da Hivd. Lo sguardo nero poi percorre le FINESTRE, trovandole invece APERTE. Rienta con il capino voltandosi velocemente verso le altre due OMBRE. Un paio di passi all'indietro solo per far sì che non venga UDITA, il tono si mantiene BASSO quanto basta per far sì che il primo a cogliere grazie all'UDITO SVILUPPATO sia proprio Hander} Porta chiusa. Finestre aperte. {Quattro parole per far comprendere ai compari come sia messa la situazione} Che bella giornata. {Da via il segnale recuperando i due passi per aggirare la MURATA, accucciandosi appena, piegando le ginocchia per camminare acquattata verso la PRIMA FINESTRA}

14:46  **Alain**  [vicolo] <camuffamento medio> <una volta che Hander coglie la spada da lui, porta le mani al cappuccio, tirandoselo bene sulla fronte mentre la bandana blu notte che porta sul volto rende celato il viso ad esclusione di quei due occhi verdi e selvatici che luccicano nella penombra che aleggia sul suo viso. Scende dal cavallo allargando la gamba destra, piantando gli stivaletti a terra, gambe leggermente divaricate, le braccia morbide lungo ai fianchi palmi delle mani aperti. Segue apaticamente con lo sguardo il percorso di Ysabella lungo al muro, cogliendo il segnale: si volta verso Hander fissandolo negli occhi mentre con il capo esegue un cenno secco verso la bottega. Fatto questo si volta verso il cavallo, raccogliendo un sacco di juta dal suo dorso nella mano destra per poi avanzare lentamente verso l'angolo della bottega, dietro ad Ysabella>

14:46  **Hivd** {Serenità} [IntBott] Raggiunge il bancone, guadagnando il suo RETRO, dunque ha difronte a se, la porta chiusa e le finestre invece aperte che danno libero accesso alla luce del sole che fuori una volta tanto splende! Aspira ed espira di nuovo quindi depone il sigarillo in un posacenere, armeggia fra stoffe e pelli tirando il su il lavoro da completare e comincia con gesti fluidi e sapienti a lavorare di ago e filo con minuziosa e concentrata attenzione. Il volto affilato inclinato verso il basso, gli occhi piantati sulle sue stesse mani che sapientemente confezionano un abito. Solo di tanto in tanto si ferma, il tempo di porre un nodo, di mordere il filo tagliandolo, dunque infilarne uno nuovo, coglie quella breve pausa per lanciare un'occhiata ai fiori lì vicino a lei, poi riprende silenziosamente il suo lavoro di cucito.

14:50  **Hander**  [vicolo] (Lega il cavallo velocemente prima di pressarsi contro il muro del vicolo e roteare il collo in direzione di Ysabella; lo sguardo affilato è piantato contro la schiena della SFARINATA mentre occhieggia celere la strada lì intorno perdendo pochi secondi di perlustrazione veloce. Compie un paio di passi giusto per avvicinarsi alla schiena dell'altra, trattenendo alta la concentrazione su di lei mentre annuisce un paio di volte col volto in maniera più accentuata - poi procede con un altro cenno, indicandole la svolta del vicolo. Non dice una parola - occhieggia Alain e al suo cenno si rigira giusto per far pigiare la suola degli stivali cautamente contro il selciato, abbassandosi sempre di più, reclinando la schiena in avanti mentre devia sul lato sinistro del MURO e avanza. Acquattato avanza preciso verso la SECONDA FINESTRA.)

14:50  **Hander**  **[vicolo]** (Lega il cavallo velocemente prima di pressarsi contro il muro del vicolo e roteare il collo in direzione di Ysabella; lo sguardo affilato è piantato contro la schiena della SFARINATA mentre occhieggia celere la strada lì intorno perdendo pochi secondi di perlustrazione veloce. Compie un paio di passi giusto per avvicinarsi alla schiena dell'altra, trattenendo alta la concentrazione su di lei mentre annuisce un paio di volte col volto in maniera più accentuata - poi procede con un altro cenno, indicandole la svolta del vicolo. Non dice una parola - occhieggia Alain e al suo cenno si rigira giusto per far pigiare la suola degli stivali cautamente contro il selciato, abbassandosi sempre di più, reclinando la schiena in avanti mentre devia sul lato sinistro del MURO e avanza. Acquattato avanza preciso verso la SECONDA FINESTRA.)

14:56  **Ysabella**  **[Bottegafinestra1]** {raggiunta la PRIMA FINESTRA, rimane acquattata al terreno, schiacciata con la spalla sinistra sul muro, si volta appena per guardare Hander che le sfila accanto per raggiungere l'altra finestra. Rimane completamente zitta, è solo lo sguardo nero e profondo a seguire il mezzosangue con attenzione, le mani piccine coperte dai guanti sono schiacciate al terreno, per mantenere l'equilibrio in quella posa accucciata. Ogni attenzione è rivolta all'altro SFARINATO, ad ogni suo movimento e lei in silenzio rimane ad osservarlo}

15:02  **Alain** **[vicolo]** <camuffamento medio> <osserva con sguardo neutro le figure di Hander e ysabella scomparire dietro l'angolo mentre avanza lentamente verso di esso, compiendo passi misurati, lenti e fluidi, provando a regolarizzare la propria respirazione affinché il battito cardiaco rimanga stabile. raggiunge quindi l'angolo, esplorando la via principale con lo sguardo per qualche istante, per poi sfiorare con l'orecchio il muro della bottega, in ascolto, le ginocchia leggermente piegate, i muscoli tesi, il capo leggermente volto verso il basso>

15:02  **Hvid** **[IntBott]** Ha la serenità dipinta nel viso, lo sguardo vacuo e liquido dovuto all'erba pipa ed è palesemente sopra pensiero anche se invero lavora tranquillamente mettendo insieme sete con punti rifiniti, piccoli e delicati. Le sue mani si muovono con quell'ago alla mano come se non avesse mai fatto altro nella sua vita che quello. Dalle labbra carnose chiuse parte un lievissimo melodiare, accenna una canzone poco più che un sussurro melodico. Porta il filo tirandolo ed infila l'ago, tira ed infila una sequela ripetitiva che trova oltremodo rilassante. Ferma il lavoro, la manicina si allunga al sigarillo prima che si spenga, lo conduce alle labbra, aspira ed espira il fumo bianco speziato dell'erba pipa, l'iridi cristalline di nuovo sulle rose rosse, poi riporta il mozzicone nel posacenere e la manicina sulle sete, lo sguardo s'abbassa e la tiritera di gesti riprende con la medesima attenzione di prima dei suoi occhi sormontati da argentee ciglia lunghe.

15:11  **Hander**  **[est.bottega>interno]** (Raggiunta la SECONDA FINESTRA se ne sta ancora accucciato mentre lascia piegate le ginocchia e lo sguardo che va a delineare lo stipite della finestra. Lentamente rialza il capo restando pigiato contro il MURO, la spalla sinistra che va ad aderire fino a schiacciare il bicipite contro la parete e liberare il petto da un respiro che libera dalle narici in maniera spezzettata. Chiude gli occhi per un secondo prima di ruotare il collo e individuare sia Ysabella che Alain - si blocca giusto per andare a sbirciare di nuovo verso la finestra corrugando appena la fronte prima di rialzarsi di scatto e PIANTARE le mani contro lo STIPITE della FINESTRA per SCAVALCARE velocemente la bordatura e intrufolarsi dentro la bottega. Lo sguardo va subito a cercarla, a ridosso del BANCONE, mentre TENTA di fare uno scatto per azzerare le distanze.)

15:16  **Ysabella**  **[Bottegafinestra1]** {Segue Hander con lo sguardo scuro e, come il mezzosangue ENTRA, la ragazzina a ruota fa la stessa identica cosa: le mani guantate si staccano dal terriccio, facendo leva sulle gambe si riporta in posizione eretta, il corpo segue il movimento della torsione del collo quando punta la PRIMA FINESTRA e, le braccia, scattano in avanti, arpionando con le dita il bordo della FINESTRA, poggiandovi sopra il BACINO messa di lato, tira su la gamba destra scavalcando prima con quella e, una volta che il PIEDE è ben assestato al PAVIMENTO, anche la gamba SINISTRA, viene sollevata e fatta entrare all'interno della BOTTEGA, facendo IRRUZIONE all'interno della STRUTTURA. Subito dietro HANDER c'è la gnappetta che a passi veloce TENTA di avvicinarsi ad Hvid dietro il BANCONE, in silenzio}

15:24  **Alain** **[esterno bottega]** <camuffamento medio> <Con un movimento lento e misurato si affaccia con un occhio da dietro l'angolo, osservando le figure delle due OMBRE fare irruzione in bottega. Si volta a destra, poi a sinistra, esplorando i meandri della via principale sulla quale si affaccia la bottega "la bianca farfalla". Si muove quindi verso la prima finestra, le

gambe flesse ed il baricentro del ladro abbassato mentre con le le prime tre dita della mano sinistra sfiora il muro, portandosi al di sotto la soglia del primo infisso, mantenendo il sacco di juta nella mano destra: si alza lentamente emergendo con i soli occhi dal ripiano della finestra, osservando la scena che va a consumarsi all'interno della bottega con espressione neutra.>

15:25  **Hvid**  **[IntBott]** <Di nuovo conduce il sigarillo alla bocca e si dona oramai l'ultimo tiro a disposizione, quindi spegne il mozzicone e torna a lavorare mentre lascia uscire il fumo dalle labbra carnose e torna anche ad intonare quella melodia appena accennata mentre le sue mani fanno di semplici pezzi di seta un abito unendo insieme con punti minuti e precisi. Spezza dunque il filo e appunta l'ago per poi tirar su il capo controllandone la fattura, la cucitura appena realizzata, lo gira analizzandolo attentamente e spostando le iridi sul modello vergato su una pergamena lì accanto a lei sul bancone. Ed è in quel preciso momento che HANDER le appare di colpo alla finestra, l'albina ha il tempo di alzare il viso nel cogliere l'ombra che lui già sta scattando dentro la bottega e di fatto verso di lei. Complice l'erba pipa ci mette troppo, indubbiamente, a tentare di scattare a sua volta, d'istinto LANCIA il capo di seta rossa che aveva in mano contro HANDER cacciando un urlo>MA che diammi...AHHHH....<liberate le mani coglie la presenza di YABELLA con la coda dell'occhio mentre ruota cercando la via di fuga dal retro bancone>

15:33  **Hander**  **[int.bottega]** (Tutta l'attenzione è incanalata contro Hvid mentre smuove il corpo in maniera dinoccolata, alimenta uno scatto dei muscoli che velocizza il passo mentre la mancina si alza di scatto per piantare un indice teso e dritto contro il lato della bandana nera ad altezza labbra ma s'arresta per un secondo quando il CAPO di SETA si scontra contro la faccia. La stessa mancina se l'arpiglia via di dosso con un mezzo grugnito, lanciandola da un lato, mentre TENTA di slungare la destra verso di lei. Lo sguardo che si pianta contro Ysabella, abbassando il mento, per un secondo prima di sgranarsi appena.)

15:38  **Ysabella**  **[Bottegafinestra1]** {Mentre cammina a passo spedito, la MANO DESTRA va a liberare il polso SINISTRO dal foulard, le dita giocano rapide e veloci, acchiappando con entrambi le mani la benda una volta SCIOLTA, stendendo il tessuto. Incontra per un mezzo secondo lo sguardo di Hander da sotto la bandana, è uno sguardo complice ma veloce, perchè l'attenzione ruota da lui a lei quando cerca di darsi alla fuga. La piccoletta, lascia il foulard solo nella mano mancina, per far si che la mano DESTRA rimanga libera da intoppi e una volta arrivata vicino al BANCO, l'aggira, piazzandosi al lato opposto di quello di HANDER per TENTARE d'intralcia Hvid. La mano destra si allunga con uno scatto, in direzione della MANO mancina della femmina, per CERCARE di arpionarle il POLSO con le cinque dita}

15:42  **Alain** **[bottega]** <camuffamento medio> <rimane a spiare quegli istanti ricchi di avvenimenti mentre, di scatto, pianta i primi tre polpastrelle delle dita di entrambe le mani, guantate, sul ripiano: facendo forza sulle mani, compie quindi un balzo verso l'alto dandosi anche una spinta con le gambe, attraversando la finestra come un felino, dietro si sè il mantello si libra in aria tornando poi a raggiungere il dorso del ladro. Atterra dopo un istante poggiando le punte degli stivali dalla suola morbida sul pavimento, per poi scaricare il peso anche sui talloni e slanciarsi in avanti, verso le due OMBRE>

15:43  **Hvid**  **[IntBott]** <Le è del tutto impossibile sfuggire al mezzelfo di gran lunga più alto dell'albina per quando la sua figura minuta ci tenti, riesce a fare forse due o tre passi poi si ritrova la mano di lui che la AFFERRA e lei caccia un altro urlo che diviene un ringhio, ma non è sufficientemente reattiva, o meglio, l'erba pipa le rende la testa confusa e dunque rallentata rispetto alla velocità che richiederebbe il momento. La sua mano DESTRA scatta TENTANDO di raggiunger ed impugnare il suo PUGNALE, mentre il viso ruota e fissa ad occhi sgranati la mano di quell'ombra nera, Hander, che le si serra nel braccio DESTRO, troppo tardi si accorge di YABELLA che le si para davanti, scatta il viso e lo sguardo solo quando sente le sue dita nel POLSO SINISTRO, braccio che viene percorso da una movimento improvviso nel TENTATIVO di liberarsi dalla sua presa. Della terza ombra non prende minimamente ancora consapevolezza troppo presa nel tentare di liberarsi dai due>

15:52  **Hander**  **[int.bottega]** (Lascia scorrere lo sguardo verde tra Ysabella a Hvid mentre reclina il busto in avanti e insinua la MANCINA dentro il manto che continua a smuoversi a ridosso di quei movimenti celeri, aderendo alla schiena e al busto con fruscii irregolari. Va a sfiorare la CORDA che trattiene alla cinta ma non appena agguanta il BRACCIO

DESTRO di Hvid, andando a imprimere più forza in quella presa calcando con le falangi e rinsaldare la presa. Con la stessa DESTRA TENTA di TIRARE indietro il braccio di Hvid, aderendo col busto contro la schiena della BOTTEGAIA. Lo sguardo che ricerca la figura di Ysabella più vivido e scattante che mai, andando a fissare il FOULARD che tiene in mano.)

15:55  **Ysabella**  **[bancone]** {Quando Hvid proverà a sfuggire alla presa della ragazzina, lei, serrerà con più forza le cinque dita sul suo POLSO SINISTRO, è una presa solida, ferrea e, lo sguardo scuro, punta come un felino il viso della femmina senza tuttavia parlare. Nel momento in cui Hander cerca di bloccarla, la gnappetta le lascerà il polso per tornare ad occuparsi del foulard che tiene in mano. Si posiziona davanti a loro, senza tuttavia intralciare lo spazio necessario che serve al mezzosangue, con entrambi le mani stenderà il tessuto, TENTANDO il momento dopo, di posizionarlo sulla BOCCA di Hvid reclinando appena la schiena in avanti e stendendo le braccia. Sono gesti veloci ma calcolati e l'attenzione è solo ed esclusivamente per la BOTTEGAIA e per ogni suo movimento. Respira, sfiatando aria da dietro la bandana che le copre bocca e naso mentre s'adopera per TENTARE D'IMBAVAGLIARLA}

16:05  **Alain [bottega]** <camuffamento medio> <Si lancia quindi in avanti, ruotando appena il capo verso Hander, osservandolo mentre afferra HVID, e poi su Ysabella che invece ne blocca il polso. Continua quindi la sua azione in quella corsa fatta di rapide falcate e passi morbidi, decisi, verso i due compagni, lasciandoli alla propria destra mentre li sorpassa. In tutto questo mantiene il sacco di Juta nella mano destra, andando dritto verso la porta del MAGAZZINO: arriva in corsa con il capo incappucciato verso il basso, a fissare la maniglia. Pianta gli stivaletti dinanzi alla porta, TENTANDO di aprirla con la mano sinistra, entrando all'interno della stanza qualora fosse APERTA>

16:07  **Hvid**  **[IntBott]** <Non si libera della presa ne di YSABELLA ne di HANDER, anzi quest'ultimo le storce il braccio dietro la schiena stratonandola, mentre armeggia per SCAVALCARE il bancone, l'albina TENTA di rifilare una GINOCCHIATA ad Ysabella che le lascia il braccio per tirare la stoffa che le va a puntare sulle bocca, lei piega il busto ed il peso a DESTRA e con il ginocchio SINISTRO che si piega di colpo TENTA di colpire quella gnappetta nera al SUO FIANCO, di contro fa scattare il viso a destra sempre TENTANDO di evitare la benda. Il dolore al braccio che HANDER le stratonona le fa drighignare i denti ringhia di nuovo> AhhnnGRrrrrrrrr <e intanto il mezz'elfo le si piazza contro la schiena. La MANO SINISTRA liberata TENTA di afferrare il CAPPUCCIO di YSABELLA. Movimenti convulsi quella della bottegaia che da loro comunque del filo da torcere. Di ALAIN che corre alla porta del magazzino lei di nuovo non si accorge troppo presa dagli altri due, la porta si apre al tentativo del ladro senza problemi>

16:16  **Hander**  **[int.bottega]** (Non appena inquadra Ysabella lasciare il POLSO SINISTRO lui allunga velocemente la mano SINISTRA con le falangi già ripiegate ad artigli ma i movimenti convulsi dell'albina allentano debolmente la presa che ha su di lei ritrovandosi a fare un mezzo grugnito mentre fa un paio di passi INDIETRO TENTANDO di mantenere la presa salda sul braccio già arpionato e torso della ragazza, il DESTRO, mentre la MANCINA arresta il suo primo tentativo - osserva Ysabella da dietro le spalle della bottegaia mentre sfiata via un sospiro appesantito dalle narici e rialza gli occhi giusto per inquadrare Alain che s'avvicina al magazzino. S'impettisce appena mentre TENTA di ripiegare il GINOCCHIO SINISTRO con uno scatto contro il retro di quello di Hvid.)

16:18  **Ysabella**  **[bancone]** {Hvid con la ginocchiata colpirà la coscia sinistra della gnappetta che le farà digrignare i denti da sotto la benda, affilerà uno sguardo incattivito, l'unica cosa visibile saranno gli occhi e l'intensità che cambia, facendo divenire lo sguardo più cupo. Le gambe si chiudono di scatto e lei che si volta fa sì che il foulard al PRIMO TENTATIVO non le venga messo. Quando prova a toglierle il cappuccio però, la ragazzina si tira indietro con il busto e il visino, lasciando che la mano della BOTTEGAIA acchiappi l'aria. Non molla l'attenzione da lei e, quando Hander compie due passi indietro, la ragazzina ne fa uno e mezzo in avanti nel TENTATIVO di recuperare la distanza d'ingaggio da Hvid e portare nuovamente le mani in avanti con la benda in mano, vicino al suo viso, per CERCARE di piazzarle la seconda volta il tessuto sulla bocca per tappargliela. Non guarda ne Alain e ne Hander ma è attenta ai movimenti della ragazza femmina frontale a lei}

16:19  **Alain [bottega]** <camuffamento medio> <sbuca quindi all'interno della stanza, un ambiente senza sbocchi illuminato solamente da delle torce, spalancandone la porta che a fine corsa va a sbattere contro il muro. Drizza il capo, alzando il mento alla propria destra, un movimento repentino e concitato mentre osserva per un istante i mobili lungo la parete. Scatta

nuovamente con decisione verso le ultime scaffalature poste sulla parete del muro, sempre sulla destra del magazzino>

16:23  **Hvid**  **[IntBott]** <Si sbilancia a DESTRA totalmente ed inesorabilmente a quel punto, il ginocchio impatta contro la coscia della gnappetta nera, complice la stratonata di HANDEE e il colpo del suo ginocchio che le fa PIEGARE l'unica gamba d'appoggio a terra che poteva colpire e che colpisce. Impatta con il busto, dolorosamente, contro il bancone e sfiata, l'impatto le toglie il respiro di botto dai polmoni, a seguire è il volto che impatta contro il bancone mentre il suo braccio sinistro va a VUOTO su Ysabella, proseguendo la caduta verso il medesimo bancone. Sbatte le palpebre e coglie solo ora la terza ombra che le sparisce nell'uscio del magazzino! Grida...ma il grido muore YSABELLA raggiunge la sua bocca stavolta e il suo foulard le si infila fra le labbra. Annaspa con il braccio SINISTRO CERCANDO l'appoggio su quel medesimo bancone nell'itento di SOLLEVARSI con un altro ringhio>

16:31  **Hander**  **[int.bottega]** (Riesce a far cedere l'equilibrio di Hvid mentre raddrizza velocemente il ginocchio per MANTENERE la presa convulsa contro il braccio della ragazza. Nel trattenerla la sorregge quanto più possibile andando ad occhieggiare Ysabella velocemente ritrovandosela di nuovo a distanza d'ingaggio. Corruga appena la fronte lasciando sfuggire un altro sospiro appesantito dalle narici mentre sbircia la BOTTEGAIA con aria più felina, TENTANDO di tirarla verso di sè e scostarla dal bancone - mentre il foulard le copre le labbra il mezzo sposta lo sguardo verso l'arto ancora libero di Hvid per TENTARE di arpionarle il polso sinistro.)

16:34  **Ysabella**  **[bancone]** {Segue Hvid con lo sguardo e, una volta che il FOULARD raggiunge la bocca della ragazza, TENTERA' con gesti rapidi delle dita, di portare entrambi i lembi dietro la sua NUCA e farci un DOPPIO NODO forte e solido. Sentirà la porta del magazzino sbattere contro il muro ma rimarrà con lo sguardo agganciato a quello delle femmina, senza perderla mai di vista. Solo in un secondo momento segue i movimenti di Hander, rimane piazzata al lato SINISTRO di entrambi, con entrambe le mani protese in avanti, pronta ad intervenire anche lei in aiuto del mezzosangue}

16:35  **Alain** **[magazzino]** <camuffamento medio> <il ladro continua la sua corsa, leggera e veloce, attraverso l'aria umida e stantia tipica dei locali bui, viziata dall'effimero e velato fumo delle torce. In corsa, direziona già il volto bendato sul suo obiettivo, l'ultima scaffalatura, fissandola mentre si avvicina, allargando con la mano sinistra l'imboccatura del sacco di juta ancora impugnato nella destra. Giunto sotto al mobile, pianta gli stivaletti dalla suola morbida e scura leggermente divaricati sul pavimento. Alza il capo, piantando lo sguardo neutro e concentrato sui DUE SACCHETTI, la SCATOLINA, la GIARA ed una BROCCA, infilandole una ad una nel sacco di Juta tenuto ora nella mano sinistra, mentre alterna la destra fra lo scaffale ed il recipiente, con velocità>

16:36  **Hvid**  **[IntBott]** MMmmmmerrmrmrmm<bofonchia urlando al punto che le graffia la gola mentre Hander la tira indietro dando maggior forza al braccio SINISTRO dell'albina che spingeva per ottenere il medesimo risultato, la conseguenza è che si solleva e viene sollevata di colpo, la bianca testolina approfitta di quel movimento per SCATTARE indietro TENTANDO alla cieca di rifilare una sonora TESTATA all'ombra alle sue spalle, ombra che intanto le raggiunge ed arpiona il suo braccio sinistro. In tutto ciò SCALCIA a caso contro YSABELLA che le sta annodando il foulard dietro la testa>MMMMRRRMMMMR

16:43  **Hander**  **[int.bottega]** (Riesce a tirarla indietro tanto da far impattare parte del corpo col suo mentre divarica appena le gambe per far leva sul baricentro e imprimere maggior equilibrio e forza in quella morsa che ingabbia Hvid - ma non riesce a evitare il movimento della testa della ragazza data la vicinanza. Si becca la testata sopra la bandana, a ridosso delle labbra mentre fa scattare indietro il collo con un ringhio più risentito, cacciato via tra i denti risuonando ovattato oltre gli intrecci della stoffa. CERCA di mantenere la presa contro di lei, nonostante scivoli indietro col piede destro, mentre Hvid scalcia a casso. Strizza gli occhi un paio di volte, ormai lucidi e poi si volta di scatto su Ysabella - occhieggia il proprio manto e poi lei, continuamente, lo sguardo sempre più strizzato.)

16:46  **Ysabella**  **[bancone]** {Si muove a destra e sinistra per deviare i colpi che Hvid le rifila, tranne uno, che le becca la caviglia destra quando sta per spostarsi l'ennesima volta. L'impatto le fa per un momento solo perdere l'equilibrio, facendole poggiare la mancina al

bancone per sorreggersi. Sfiata nervosa da sotto la benda, un nervosismo latente che si fionda sullo sguardo scuro della gnappetta. Lo stesso sguardo si alza su Hander quando la ragazza le rifila una testata. Si piazza nuovamente davanti alla ragazza e, questa volta, ENTRAMBE le braccia della ragazzina scatteranno in avanti, le piccole mani CERCHERANNO DI chiudersi su entrambi gli AVAMBRACCI della Donna per aiutare l'altra OMBRA a tenerla FERMA}

16:50  **Alain [magazzino/bottega] <camuffamento medio> <prelevato anche l'ultimo oggetto, strozza il sacco con un nodo, chiudendolo, lanciandosi nuovamente verso la porta di ingresso del magazzino a tutta velocità, con il sacco sotto braccio, lo sguardo dritto e determinato avanti a sé, sbuca sullo stipite, soffermandosi per effettuare la curva. Ne approfitta per osservare la stanza cercando le figure di Hander e Ysabella che trova nel pieno della colluttazione: porta indice e pollice della mano sinistra alla bocca effettuando un FISCHIO e scattare nuovamente verso la finestra>**

16:51  **Hvid**  **[IntBott]** MMmmmmerrmrmrmm<La testata va a segno, la avverte distintamente e vuoi o non vuoi, ha i suoi pro ed i suoi contro, le rintrona nella testa di base confondendola ed il dolore le si fa strada facendole strabuzzare gli occhi e sbattete le palpebra a più riprese mentre le si annebbia per un momento la vista, senza contare che ora le arriva come una frustata anche il dolore al petto per la botta data contro il bancone. Continua a scalfare ed ad agitarsi a caso è evidente e con meno determinazione di colpire, le braccia entrambe trattenute da HANDEr già e Ysabella, che dopo quel breve sbilanciamento e l'impatto del suo piede contro la sua caviglia di cui l'albina neanche si accorge, che le si para davanti afferrandole gli avambracci rendendole assai difficile colpirla ancora per quanto ci tenti continuando a piegare e distendere le ginocchia, prima la DESTRA e poi subito l'altra muovendosi anche con il busto da un lato all'altro. L'irdi saettano fra le nere iridi di Ysabella e la porta spalancata del magazzino> MMmmmmerrmrmrmmRrrRRRRR<ringhia ancora con foga quasi urlando, la rabbia che le accende quei suoi occhi trasparenti che colgono la figura di ALAIN che sbuca fuori fischiando>

16:58  **Hander**  **[int.bottega]** (Approfitta dei movimenti di Ysabella verso Hvid per riprendere il controllo del proprio equilibrio, dando sollievo al corpo e alle mani che ancora arpionano gli arti della bottega. Continua a smuovere il capo incappucciato, lasciando lo sguardo più assottigliato possibile e ancora lucido mentre controlla Ysabella e le sue mosse, non riuscendo a rinsaldare la presa. La mancina molla il braccio sinistro di Hvid mentre si porta le dita verso la bandana giusto nell'attimo in cui il fischio di Alain non lo raggiunge. Incassa il rumore facendo rialzare malamente le spalle - subito va a inquadrare Ysabella facendole un gesto repentino, tentando pure di paccheggiarla con la mano libera. Lascia subito anche l'altro braccio di Hvid mentre TENTA velocemente di sorpassarla e muoversi veloce verso la PRIMA FINESTRA.)

16:59  **Ysabella**  **[bancone]** {Mantiene stretta Hvid mentre quest'ultima si dimena, lo fa fino a quando il fischio di Alain non arriva forte e chiaro alle orecchie della gnappetta e, solo allora, molla la presa sulla donna. Si volta di scatto, individuando solo ora la figura di Alain, si acchiappa la pacca sulla spalla di Hander e poi, TENTERA' di sorpassare Hvid sulla SINISTRA per seguire a ruota il LADRO, qualora riuscisse si fionderà verso la PRIMA FINESTRA}

17:07  **Alain [bottega/esterno] <camuffamento medio> <prosegue nel suo scatto verso la luce esterna derivante dalla prima finestra verso l'angolo che raccorda la via principale con il vicolo. Prende una rincorsa accorciando le falcate quando è in prossimità dell'infisso. Spicca quindi un balzo chiudendosi nelle spalle, le ginocchia al petto, superando così il confine che marca l'esterno dalla bottega ed atterrando nella via. Le gambe piegate e leggermente divaricate attutiscono l'impatto appena i piedi del ladro toccano terra. Piega il busto in avanti, mantenendo l'equilibrio mentre distribuisce il peso sulle punte dei piedi. Con la punta dei polpastrelli della mano sinistra tocca terra aiutandosi nel bilanciamento dell'equilibrio. Testa dritta, collo teso e mento leggermente verso l'alto. Solo lo sguardo del ladro è rivolto a terra, osservando il terreno sotto di lui. Ora poggia anche i talloni sul selciato, alzandosi in piedi e tornando dritto con la schiena, uno sguardo a sinistra ed uno a destra, scattando nuovamente verso il vicolo>**

17:08  **Hvid**  **[IntBott]** <Si ritrova il BRACCIO SINISTRO libero inizialmente mentre osserva Ysabelle lasciarla, ruotare ed avviarsi correndo, SCATTA subito TENTANDO D'AFFERRARE HANDEr ruotando con tutto il busto da SINISTRA a DESTRA con il palese e chiaro intento di BLOCCARLO mentre tenta di sorpassarla, di stringere la mano contro il suo

mantello all'altezza del braccio, mollandola però di colpo, così all'improvviso che inevitabilmente lei si sbilancia di nuovo nella forza di rotazione mugugnando ancora contro il foulard che le stringe la bocca>MMmmmmerrmmrrmmRrrRRRRR!!!!<Ed andando di nuovo contro il bancone con il suo fianco DESTRO, cogliendo per altro la fuga dell'ombra dalla finestra mentre sfiata per il colpo di nuovo!>

17:18  **Hander**  **[int.bottega>esterno]** (Lo sguardo cattura il balzo di Alain oltre gli infissi della finestra smuovendosi quanto più velocemente possibile proprio verso questa, se non fosse che Hvid riesce inizialmente a BLOCCARLO agguantando il mantello. Si volta di scatto mentre afferra la stoffa per TENTARE di strattionarla convulso su e giù un paio di volte - ma la ragazza si sbilancia e tirando un'ultima volta il manto quando lei molla la presa, tenta di defilarsi di nuovo. Raggiunge la finestra mentre s'aggrappa agli stipiti con una mano e alzare la gamba sinistra intento a SCAVALCARE la bordatura della finestra. Con un'altra spinta solleva anche l'altra mentre scivola con gli arti finendo con l'impattare sul selciato a piedi dritti, flettendo le ginocchia per un secondo e incassare le spalle dritte. Ruota il collo per un secondo, verso la finestra, prima di fare l'ennesimo movimento e scattare lungo il vicolo.)

17:19  **Ysabella [Finestra/Esterno]** **Non trovando intoppi corre veloce verso la finestra, le piccole mani acchiappano il bordo e, di gamba destra e poi di sinistra, s'arrampicherà trovandosi così all'esterno subito dietro ad Alain. Le soles degli stivaletti s'impianteranno a terra e il bordo della finestra verrà lasciato rapidamente. Lancerà uno sguardo all'indietro per accertarsi che anche Hander sia libero da ogni intralcio di sosta e poi via, veloce inizierà a correre dietro ad Alain per arrivare al vicolo dove ci sono i cavalli che li condurranno verso "casa".**

17:22  **Hvid [IntBott]** **<Non si può certo dire che non abbia lottato, ma invano, osserva le due ombre dileguarsi dalla finestra a seguito di quell'altra entrata per ultima ed uscita per prima. Si tira in piedi portandosi di getto le braccia dietro la nuca andando a litigare nervosamente con il nodo di quel foulard che le stringe nella bocca, drighignando e mugolando per il dolore al costato a destra e alla mandibola destra, lì avrà dei lividi sicuramente e quello sul volto già comincia a delinarsi. Ruota intanto e con passi nervosi si avvia al magazzino mentre si libera la bocca con un gesto palesemente stizzito e trattiene quel foulard nella mano destra, segni rossi sugli avambracci marchiano la pelle lattea> Dannazione!!....<Sparisce dentro il magazzino dove ovviamente andrà a far la conta di ciò che le è stato ovviamente trafugato! Riappare dopo poco ancora nervosa, con le mani che tremano, una stringe il foulard e il fuoco di rabbia negli occhi mentre si appresta al bancone per scrivere qualcosa annaspando nervosamente alla ricerca di piuma e inchiostro fra gli scampoli di stoffa, la testa che pulsa dolorosamente>=exit**